# Il mio canto libero – Consigli (non richiesti) a chi governerà

*ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro*
*Per iscriverti al* **Bollettino ADAPT** *clicca qui*
*Per entrare nella* ***Scuola di ADAPT*** *e nel progetto* **Fabbrica dei talenti**
*scrivi a: selezione@adapt.it*

**Il reddito da lavoro rappresenta la prima domanda della società. E questa si esprimerà anche nel caso di un ritorno al voto**. Convergono sul futuro governo, qualunque sarà, le attese di giovani inoccupati spesso penalizzati da fragili percorsi educativi, di adulti involontariamente occupati a tempo parziale, di disoccupati di lungo periodo, di lavoratori autonomi impoveriti, di liberi professionisti costretti ad una concorrenza al ribasso, di piccoli imprenditori che arrancano con fatica e sono talora in attesa di pagamenti pubblici che non arrivano. Chi governerà non potrà cavarsela con piccoli "segnali" pur emblematici perché è così concreta la mancanza di reddito di molti, al nord come al sud, da non consentire risposte evasive o meramente assistenziali o rinviate all'esito incerto di grandi riforme.

**Per questa ragione, anche la promessa di massicce assunzioni nei centri per l'impiego, ove mantenuta, non darebbe la percezione di una soluzione**. La sfida vera saranno insomma autentiche opportunità di lavoro in tempi brevi. Il consiglio (non richiesto) che ci sentiamo di dare riguarda in primo luogo la ripresa degli investimenti pubblici per i quali sarebbe però letale ogni fobia dettata dal timore di atti corruttivi perché ritenuti immanenti negli appalti. Ne ha bisogno soprattutto il mezzogiorno con i suoi ritardi infrastrutturali ma anche le aree più dinamiche, senza il concorso dell'economia delle costruzioni, generano benessere per numeri limitati. Un impulso al mercato immobiliare, riportando la tassazione locale almeno ad un livello mediano tra il prima e il dopo Monti, appare altrettanto utile. Se è certamente necessario confermare le azioni di sostegno alla innovazione delle imprese orientate alla domanda estera, è nondimeno urgente incoraggiare l'offerta rappresentata dallo small business collegato ai servizi alla persona o alla domanda turistica. Vi concorrerebbe una riduzione della pressione tributaria, prima che sui redditi delle persone, sulle piccole attività produttive. Servono risultati subito e percepibili da molti.

**Non sembra quindi saggio ripartire dai diritti normati, ferma restando la inderogabilità assoluta delle tutele fondamentali come la prevenzione degli infortuni**. Meglio garantire l'equo compenso di tutte le prestazioni autonome e un premio al lavoro per tutti i lavori dipendenti

a bassa remunerazione. E nelle fabbriche è l'ora di una terapia d'urto sui salari detassando sensibilmente tutti gli incrementi aziendali collegati alla maggiore professionalità, a indicatori di produttività o agli utili realizzati. I giovani potrebbero vedere subito incrementate le opportunità di un ingresso sostenibile nel mercato del lavoro da un deciso azzeramento di tutti gli oneri indiretti sull'apprendistato "educativo". Sarebbe ora più utile sostenere con immediatezza il reddito e l'occupazione che infilarsi in battaglie simboliche sulle regole.

**Solo ricreando un clima di fiducia attraverso misure pragmatiche sarà poi possibile praticare la strada dei grandi interventi con il loro carico di speranze che danno i numeri e di numeri che danno speranze producendo comprensibili dubbi sulla stabilità di bilancio**. La sopravvivenza di ogni maggioranza non dipenderà dalla coerenza con le grandi promesse elettorali ma dai fatti duri e veri. In assenza di questi potrebbe subentrare la tentazione di scaricare la responsabilità della persistenza del malessere sociale su presunti untori da mandare al rogo. La soddisfazione durerebbe tuttavia ben poco e presto si tradurrebbe in una nuova domanda di cambiamento con il pericolo di un vero e proprio cortocircuito democratico. Auguri sinceri a chi governerà.

***Maurizio Sacconi***
Presidente Associazione Amici di Marco Biagi
*@MaurizioSacconi*

Scarica il **PDF**